

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE****2. TITOLO DELL' AZIONE****SERVIZIO SOCIALE DI AMBITO****1****1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
1	Servizio per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Accesso Presa in carico			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi**3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'idea progettuale nasce dalle difficoltà connesse alla carenza degli uffici di Servizio Sociale Professionale nell'ambito del Distretto Socio-Sanitario D1 e, in generale, di Assistenti Sociali in servizio presso i singoli comuni dell'area.

Agli uffici di Servizio Sociale locale, infatti, competono tutte le attività connesse all'analisi del bisogno, alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio ed alla valutazione dei servizi nelle diverse aree di intervento.

La carenza di tali uffici nell'ambito del distretto Socio-sanitario D1 ha condizionato, dunque, l'attività del gruppo piano dalla programmazione, all'implementazione e gestione dei diversi piani di zona.

L'attività prevista dalla presente azione progettuale non intende, però, colmare le carenze di organico evidenziate nell'ambito dei diversi comuni afferenti al distretto, bensì creare le condizioni per conferire omogeneità a tutte le attività svolte nell'intero ambito territoriale.

Il Servizio Sociale Professionale ha infatti il compito di fornire uno specifico supporto tecnico, ritenuto indifferibile, in tutte le fasi del lavoro sociale.

In particolare il Servizio Sociale di Ambito ha il ruolo di realizzare una puntuale e precisa lettura del territorio finalizzata alla rilevazione delle criticità ma, al contempo, anche delle risorse esistenti ed attivabili.

Un'adequata lettura del bisogno sta alla base di una progettazione rispondente ai reali bisogni e rappresenta un valido strumento di programmazione, utilizzabile ai fini della individuazione delle priorità d'intervento a supporto delle scelte di politica sociale.

Fase preliminare di tale azione è quella relativa alla costruzione degli strumenti di rilevazione che servono a standardizzare i dati acquisiti presso diversi contesti territoriali.

Tale attività è seguita da una omogenea rilevazione, realizzata da operatori con una formazione specifica che, oltre a reperire le informazioni schematizzate, sono in grado di cogliere eventuali

indicatori quali validi spunti di riflessione in sede di analisi del bisogno rilevato.

L'analisi dei dati, infatti, rappresenta, nello specifico, la terza fase del lavoro sociale che ha lo scopo di mettere in relazione le informazioni acquisite per giungere all'elaborazione di una visione condivisa della realtà osservata.

La stesura di un documento preliminare in merito all'analisi del bisogno, della domanda, delle risorse e, in generale, delle caratteristiche e delle peculiarità di ogni territorio appartenente all'area distrettuale, completa il lavoro preliminare alla progettazione sociale.

Durante il momento della progettazione sociale gli operatori del progetto hanno invece il compito di partecipare al lavoro prettamente tecnico, connesso alla predisposizione delle azioni progettuali, in stretta collaborazione e secondo le direttive dei referenti distrettuali del gruppo piano.

In sede di realizzazione delle attività il Servizio Sociale di Ambito ha un ruolo rilevante al fine di assicurare il principio dell'equità e delle pari opportunità nell'erogazione della prestazione.

Una diversificata presenza del servizio sociale locale infatti, rischia di diventare un limite o, paradossalmente, una possibilità nella fase della valutazione dei requisiti per l'accesso alla prestazione, ponendo gli utenti dei diversi territori nella condizione di essere sottoposti ad una diversa valutazione, con riferimento alla presenza o meno dell'assistente sociale nella fase di accoglimento dell'istanza e di predisposizione dei singoli progetti individualizzati.

A seguito dell'implementazione delle azioni, un tempestivo monitoraggio delle azioni risulta un'attività trasversale di assoluto rilievo ai fini di una adeguata rimodulazione delle azioni stesse; attività purtroppo spesso relegata ad una scelta di principio operata nei soli contesti lavorativi dotati di personale specializzato.

Attraverso il Servizio Sociale di Ambito l'attività di monitoraggio assumerà un ruolo precipuo nel lavoro sociale da programmare e realizzare attraverso procedure e strumenti condivisi in collaborazione e secondo le direttive dei referenti del gruppo piano.

Le risultanze di tale attività saranno, di volta in volta, relazionate al gruppo piano e forniranno una base comune di informazioni, necessarie ai fini di un'adeguata valutazione delle diverse azioni.

Le diverse attività sopra descritte saranno realizzate, di volta in volta, dagli operatori del progetto, nelle diverse fasi del lavoro svolto dal gruppo piano, sulla base dei diversi livelli di implementazione delle azioni previste dai piani di zona ancora in via di svolgimento e saranno coordinate dai referenti del gruppo piano.

L'azione in questione ha lo scopo, infatti, di fornire un supporto tecnico, puntuale e congruente con le necessità emergenti a livello di ambito territoriale, dalla fase dell'analisi a quella della valutazione, sotto il diretto coordinamento della struttura tecnica distrettuale rappresentata dal gruppo piano.

La presente azione progettuale ha infine un ruolo strategico ai fini della promozione dell'integrazione socio-sanitaria.

La carenza di assistenti sociali presso gli uffici di Servizio Sociale Comunale ha determinato, infatti, nel tempo, delle scelte di priorità legate alle necessità considerate impellenti e dunque indifferibili, lasciando in secondo piano la realizzazione del processo di integrazione auspicato ormai da tempo e di fatto non ancora realizzato.

La presenza di una struttura a potenziamento degli attuali uffici di Servizio Sociale Comunale, a fronte delle molteplici esigenze, consentirebbe invece di avviare quel percorso virtuoso di integrazione che ha lo scopo di assicurare alla persona in condizioni di bisogno, un'offerta completa ed efficace.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'azione di che trattasi implica, per sua natura, una stretta collaborazione con tutti i servizi del territorio.

Fondamentale risulta, in primo luogo, una collaborazione con gli uffici di servizio sociale/solidarietà sociale dei comuni afferenti all'ambito poiché, proprio in sede locale, si svolgono diverse attività previste dal progetto.

Gli operatori del progetto dovranno altresì attivare collaborazioni con i diversi enti del volontariato e del privato sociale che operano presso i comuni dell'ambito.
Stante la natura delle azioni risulta altresì necessario mantenere una stretta collaborazione con i servizi territoriali dell'asp di riferimento.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTI SOCIALI		3	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- ☐ Diretta
- ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
.....
- ☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Selezione Pubblica per affidamento a libero professionista con partita IVA.